


Willis risparmia 30 milioni di dollari grazie a Riverbed

CON LE APPLIANCE STEELHEAD DI RIVERBED TECHNOLOGIES, LA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI CONSOLIDA LA PROPRIA INFRASTRUTTURA INFORMATICA E PREVEDE UN SIGNIFICATIVO ROI NEI PROSSIMI 5 ANNI. IL RISPARMIO È DOVUTO AL CONSOLIDAMENTO FISICO DELLE UBICAZIONI E AI MINORI COSTI DI MANUTENZIONE.



Riverbed Technology, è stata scelta dal gruppo assicurativo Willis Group Holdings Limited (www.willis.co.uk) per il consolidamento della propria infrastruttura informatica. L'operazione produrrà un risparmio di 30 milioni di dollari in 5 anni, grazie anche a un considerevole miglioramento dell'accesso alle informazioni da parte del personale, reso possibile dall'installazione di oltre 100 appliance Steelhead nelle filiali di Willis in tutto il mondo. Willis è un broker assicurativo presente a livello globale, specializzato in assicurazioni professionali, riassicurazioni, gestione dei rischi, consulenza finanziaria e sulle risorse umane, e nei servizi attuariali per diverse istituzioni nel mondo.

Willis ha oltre 300 uffici in 100 paesi, e circa 16mila persone con clienti in 190 nazioni. La crescita della società e del suo organico in seguito ad acquisizioni ha dato luogo a una rete IT segmentata, con numerose sovrapposizioni applicative. Alcune di queste applicazioni, come per esempio Microsoft SharePoint e Microsoft Exchange erano situate nei due principali data center della compagnia, ma anche in numerose sedi internazionali. Altre applicazioni, come per esempio una soluzione basata su web per la gestione delle risorse umane, erano centralizzate e accessibili a livello globale tramite un unico data center. Questa complessa situazione ha creato alcuni inconvenienti a Willis. Innanzitutto, gli utenti avevano difficoltà ad accedere alle applicazioni centralizzate, in particolare da postazioni con infrastrutture IT limitate. Inoltre, una rete IT così frammentata aveva

alti costi di mantenimento. "Ciascun ufficio principale o paese aveva il proprio server di posta", spiega **Eoghan Doyle, Director of Infrastructure and Operations**. "Volevamo consolidare la nostra rete per ridurre sia le applicazioni in eccesso, sia i costi di gestione". In aggiunta Willis aveva due data center primari, uno a Nashville, negli Stati Uniti e uno a Ipswich, nel Regno Unito. Ciascun data center svolgeva la maggior parte delle stesse funzioni, creando una duplicazione degli ambienti per molte applicazioni. Infine, molti uffici avevano limiti di banda. Queste difficoltà hanno spinto Willis a sviluppare una nuova strategia IT per migliorare la condivisione dei dati tra gli uffici e consolidare le applicazioni presso gli snodi internazionali e nazionali. Doyle e il suo team hanno valutato le soluzioni WDS di diversi vendor, tra i quali Expand e Cisco. Dopo una fase di test che si è rivelata molto positiva, Doyle e il suo team hanno iniziato a installare le appliance di Riverbed nelle diverse sedi mondiali. Un elemento da evidenziare è che Willis ha installato oltre cento appliance Steelhead e due Interceptor, il dispositivo che consente a un ampio numero di appliance di lavorare in parallelo, ottimizzando fino a un milione di connessioni, e permette aggiunte o rimozioni delle appliance all'interno di un gruppo. L'implementazione è avvenuta senza alcun intoppo e senza cambiamenti particolari alla rete preesistente. "Non abbiamo dovuto affrontare cambiamenti radicali o conversioni agli impianti Cisco, né ad altri apparecchi", spiega Doyle. "In una parola, le appliance hanno funzionato direttamente appena estratte dall'imballaggio". I miglioramenti nella performance sono stati notevoli, con rese applicative sulla WAN paragonabili a quelle di una LAN, una riduzione dei picchi di dati dell'82% e un aumento di capacità di 4,2 volte. Il maggior vantaggio della soluzione Riverbed è stata la possibilità per Willis di consolidare la propria infrastruttura tecnologica, permettendo agli utenti in remoto di collaborare senza interruzioni. ■

riverbed

Secondamano.it si affida a Wellcomm Engineering

MAGGIORE EFFICIENZA, SICUREZZA AL TOP E NUOVI SERVIZI PER LA NUOVA SEDE DI MILANO DI SECONDAMANO.IT, CON LE INFRASTRUTTURE E LE SOLUZIONI IMPLEMENTATE IN TEMPI RECORD DAL SYSTEM INTEGRATOR MILANESE ATTIVO IN NUMEROSE AREE DI BUSINESS.

Wellcomm Engineering, system integrator attivo nella progettazione, realizzazione e integrazione di sistemi di telecomunicazioni, soluzioni per la sicurezza dei dati e convergenza, ha realizzato tutte le infrastrutture di rete e le soluzioni di sicurezza per Secondamano.it, importante realtà di annunci economici fondata oltre 30 anni fa a Milano, oggi società del gruppo norvegese Schibsted ASA, con uffici in 20 paesi e oltre 8.500 persone. Con sede a Milano e uffici a Torino e Genova, Secondamano ha 200 dipendenti ed è il principale mercato italiano di annunci online, il punto di incontro privilegiato per chi vende e chi acquista utilizzando la rete.

“Per la nostra nuova sede di Milano, un palazzo di tre piani di recente costruzione e ancora privo di infrastrutture di networking, abbiamo effettuato una gara con alcuni fornitori, scegliendo Wellcomm Engineering”, spiega **Luca Menegatti, Direttore Sistemi Informativi della filiale italiana di Schibsted**. “Il progetto prevedeva la realizzazione di tutta l’infrastruttura informatica, con oltre 450 punti rete, il supporto dei sistemi, del nostro sito web, e soprattutto dei nostri call center”. L’implementazione dell’intero progetto è stata particolarmente rapida: “siamo partiti nel novembre 2007 e all’inizio di aprile di quest’anno eravamo già ‘live’ – fa sapere Menegatti –, praticamente siamo diventati operativi in circa 4 mesi, considerando che c’erano di mezzo anche le festività natalizie”. Il progetto è stato seguito interamente da Wellcomm Engineering, che “ha dimostrato notevole abilità nell’interpretare prontamente le nostre esigenze, realizzando soluzioni che si sono rivelate subito efficaci e pienamente rispondenti alle nostre necessità”, sottolinea Menegatti. “Siamo davvero soddisfatti delle expertise e delle competenze tecniche messe in campo dalle persone Wellcomm anche in quest’occasione”.

Più in dettaglio, il progetto infrastrutturale della sede di Milano di Secondamano.it, interamente basato su tecnologie Cisco, prevede tutto il cablaggio strut-

turato e la copertura wireless del building, con una rete che supporta i circa 450 punti rete, il call center, che è di tipo inbound e outbound, e i server del sistema informativo interno e del sito web. In particolare, per il sito web che prevede punte di traffico piuttosto elevate visto che conta 180.000 annunci pubblicati ogni giorno, 70 milioni di pagine visitate e un milione e mezzo di utenti unici ogni mese, è stata realizzata una struttura molto robusta, dotata anche di bilanciatori del carico di traffico firmati F5. Infine, oltre a essere dotata di sistemi firewall avanzati, la rete di Secondamano.it prevede anche un’infrastruttura VoIP, cioè di gestione delle telefonate via In-

ternet. “Il VoIP è implementato su una rete geografica di tipo MPLS – precisa Menegatti –, che collega permanentemente i nostri uffici di Milano, Torino e Genova, realizzando anche un call center virtuale diviso in due metà tra le sedi di Milano e Torino, in maniera del tutto trasparente per l’utente”.

Tra gli altri vantaggi verificati da Secondamano.it grazie al progetto realizzato da WellComm Engineering, vi è un’attenzione particolare alla sicurezza, con un sistema di Intrusion Prevention basato su soluzioni Tipping Point che analizza la rete e scarta il traffico non pertinente, con positivi riflessi sulle prestazioni di rete. Ma non solo: in Secondamano.it sono particolarmente soddisfatti anche del sistema anti-spam previsto nell’infrastruttura, basato su soluzioni Iron Port. “Degli oltre 5 milioni e mezzo di mail ricevute ogni mese sui nostri indirizzi, il 99.7% è costituito da posta indesiderata: è quindi evidente che siamo estremamente sensibili a questo problema”, spiega Menegatti. “Grazie al nuovo sistema, siamo riusciti ad azzerare le ore di lavoro che ciascun dipendente dedicava alla cancellazione della posta spam”.



LUCA MENEGATTI
DIRETTORE SISTEMI INFORMATIVI,
SCHIBSTED ITALIA

